

VareseNews

32 anni fa la morte in servizio del carabiniere Roberto Ticli, ucciso a Porto Ceresio

Pubblicato: Sabato 1 Ottobre 2022



Sono passati 32 anni ma il territorio che lo ha ospitato non dimentica Roberto Ticli, carabiniere, ucciso la notte del 1 ottobre 1990 a Porto Ceresio. Aveva solo 24 anni, e si era da poco trasferito nel Varesotto con la moglie e il figlio di un anno. Morì mentre era in servizio di pattuglia con un collega: aveva fermato un individuo sospetto, un rapinatore, che per fuggire gli aveva sparato, ferendolo mortalmente.

L'uomo era stato visto aggirarsi in atteggiamento nervoso vicino ad una cabina telefonica; già ricercato per diverse rapine in Canton Ticino, fuggì a piedi e mentre scappava estrasse una pistola e colpì al petto il Carabiniere che morì poco dopo per le gravi ferite riportate. **L'omicida, Milko Frattini, riuscì a scappare, ma venne rintracciato poco dopo alla stazione, mentre cercava di prendere un treno per Varese.** Per l'omicidio venne condannato prima a 30 anni, poi ridotti a 24. **Fu nuovamente arrestato per rapina nel 2017 a Clivio.**

LA CRONACA SULLE PAGINE DI REPUBBLICA NEL 1990

A Roberto Ticli, decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria, il Comune di Porto Ceresio ha dedicato una targa nel luogo in cui venne ferito e il Comune di Luino gli ha dedicato una rotonda in località Creva.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it